

cod. partenza 5D630226FA

cod. arrivo

03/10/2018

Mittente:	Segreteria Tecnica CAE - MPS
Redattore:	POLENI SIMONA , . > Segreteria Tecnica CAE
Destinatari:	VADI GIACOMO , RESPONSABILE AREA > Area Financial Risk Officer
	BONORA MANUELE , RESPONSABILE AREA > Area Pianificazione, CdG e Data Governance
Per conoscenza:	BELLUCCI LEONARDO , CHIEF OFFICER > Direzione Chief Risk Officer ROVELLINI ANDREA , CHIEF OFFICER > Direzione Chief Financial Officer
Alla C.A.	Responsabile
Oggetto:	Revisione Processo ICAAP - Rif.to Rapp. 42_2018

In ottemperanza a quanto disciplinato dalla regolamentazione esterna ed interna, il processo di determinazione del capitale interno complessivo è oggetto di valutazione annuale da parte della funzione di audit. La revisione ha avuto, quindi, come obiettivo principale quello di verificare le metodologie di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali tenendo in considerazione anche eventuali elementi di stress.

Le verifiche condotte sul processo complessivo di adeguatezza patrimoniale di Gruppo consentono di esprimere un giudizio di sintesi pari a "VERDE" (*rating 1*)¹ avendo rilevato che il processo ICAAP è coerente con quanto indicato dalla normativa di riferimento e che il Gruppo dispone di un framework per valutare e mantenere su base continuativa livelli, composizione e distribuzione del capitale interno complessivo adeguati per coprire la natura e il livello dei rischi a cui è attualmente esposto o lo potrebbe essere in futuro.

Si esprime un giudizio positivo sulla documentazione contenuta nel Package ICAAP e fornita all'Autorità di Vigilanza, risultata completa e rispondente alla normativa vigente.

Le metodologie di calcolo del capitale interno in termini di RWA e dei fondi propri a consuntivo e prospettiche (*baseline e adverse*) non presentano elementi di criticità.

Le stime si basano sul raggiungimento degli obiettivi del Piano di Ristrutturazione tra i quali merita specifico richiamo la realizzazione anche della seconda tranche dell'emissione obbligazionaria subordinata di tipo "Tier 2" (700 €/Mln) prevista per fine anno.

Le verifiche condotte hanno fatto emergere alcuni affinamenti sui quali è stato chiesto di proseguire nelle analisi in corso per implementare le opportune azioni correttive.

In particolare, le attività di controllo riguardanti i reverse stress test hanno portato ad individuare dei possibili ambiti di miglioramento su alcune modalità di calcolo. Inoltre si richiede di proseguire nelle attività volte a produrre specifica documentazione coerentemente alle richieste contenute nelle *Guidelines EBA sullo Stress Testing* che entreranno in vigore a gennaio 2019 (cfr. art. 84 EBA/GL/2018/04).

¹ La scala di valutazione si articola su quattro livelli a criticità crescente: *Rating 1* (VERDE), *Rating 2* (GIALLO), *Rating 3* (ARANCIONE), *Rating 4* (ROSSO).

Relativamente alle assunzioni metodologiche utilizzate nella stima degli RWA è stata concordata la necessità di documentare opportunamente tutte le scelte, come ad esempio la decisione di stimare il costo del credito prospettico con dei *cure rate* più severi di quelli derivanti dal modello.

Inoltre, nel report relativo al monitoraggio prospettico (*Executive Risk Management Report*) si è concordato di valutare una maggiore descrizione delle logiche utilizzate per il calcolo delle misure di Pillar 1 e Pillar 2 *stressed*, sia in termini di RWA che di *Own Funds*.

In merito al processo di allocazione del capitale, infine, si apprezzano le analisi attualmente in corso sulla migliore allocazione del capitale tra le BU/LE (ad esempio il trattamento del BU Widibla-CLO) e la possibile redistribuzione delle deduzioni e del buffer alle singole *business lines* ora figurativamente imputati al Corporate Center. E' stata condivisa altresì la necessità di fornire, nello specifico documento contenuto nel Package (*ICAAP 2018 – Guidance on MPS Capital Allocation Process*), un maggior dettaglio circa le logiche di rappresentazione e di calcolo (ad esempio RAROC calcolato a livello di Chief piuttosto che RAROC calcolato per singola Legal Entity).

I principali risultati sono stati condivisi con le vostre funzioni nel corso dell'exit meeting del 25/09/2018.

In allegato rimettiamo la sintesi degli esiti emersi dalle verifiche svolte.

Vi invitiamo a valutare le osservazioni espresse ed a trasmettere, entro 30 giorni dalla data della presente, una conferma delle azioni correttive concordate.

La struttura di riferimento della Direzione Chief Audit Executive relativamente alla verifica in oggetto è il Servizio Financial & Model Risk Audit.

Distinti saluti.

Firme	Da	In Data
Area Revisione Specialistica	FURLANI ANDREA	03/10/2018
Direzione Chief Audit Executive	COCCO PIERFRANCESCO	04/10/2018

Allegati

 Allegato File: 42All Lett Oss.pdf



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Revisione Processo ICAAP

Allegato Lettera Osservazioni

Rif.to Rapp. n.42_2018

Direzione Chief Audit Executive
Area Revisione Specialistica
Servizio Financial & Model Risk Audit

Overview

ANAGRAFICA INTERVENTO

Intervento: Revisione Processo ICAAP

Obbligatorietà: SI

Unità auditata/e: - Servizio Integrazione Rischi/ Area Financial Risk Officer/
Direzione CRO
- Servizio Pianificazione/Area Pianificazione, CDG e Data
Governance/Direzione CFO

Tipologia di intervento: Settoriale

Data open meeting: 19/06/2018

Data exit meeting: 25/09/2018

Responsabile Audit Team: Boffa Cristina

Audit Team:

» Bianconi Serena

ESITO INTERVENTO

GRADE COMPLESSIVO INTERVENTO

Rating 1
(VERDE)

Rating 2
(GIALLO)

Rating 3
(ARANCIONE)

Rating 4
(ROSSO)

La scala di valutazione si articola su quattro livelli a criticità crescente: Rating 1 (VERDE), Rating 2 (GIALLO), Rating 3 (ARANCIONE), Rating 4 (ROSSO).

FATTORE CAUSALE	DISTRIBUZIONE DEI GAP PER RILEVANZA		
	ALTA	MEDIA	BASSA
👤 Risorse			
↔ Processi			
🖨 Sistemi			
Totale	-	-	-

PRECEDENTI INTERVENTI DI REVISIONE (SE ESISTENTI)

AMBITO INTERVENTO	PERIODO DELLA VERIFICA	N. RAPPORTO	GRADE INTERVENTO
Revisione Processo ICAAP	07/07/17 – 05/10/17	142_2017	Rating 1 (Verde)

ORGANI DESTINATARI DEL PRESENTE AUDIT

LEGAL ENTITY	ORGANO DESTINATARIO
BMPS	Presidente del CdA
BMPS	Amministratore Delegato
BMPS	Collegio Sindacale
BMPS	Comitato Rischi



Executive Summary (1/2)

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Elementi di attenzione sui dati di consuntivo e prospettici

Il processo ICAAP fa parte di un framework complessivo molto articolato volto a sostenere il processo decisionale strategico e ad assicurare che, sul piano operativo, la Banca mantenga un livello di capitalizzazione adeguato nel continuo (*on-going basis*).

Stante la distanza temporale ravvicinata fra il completamento del processo RAF e la realizzazione del package ICAAP, nella definizione di quest'ultimo sono state utilizzati gli stessi scenari approvati in sede di RAS basati sul rispetto delle ipotesi di Piano.

Il monitoraggio trimestrale degli indicatori dell'adeguatezza patrimoniale, a consuntivo (30/06/2018) e prospettici (31/12/2018), volto ad individuare e valutare tempestivamente i rischi potenziali in modo da avviare misure di prevenzione atte a garantire l'adeguatezza dei fondi propri e capitale interno, mostra che il contesto attuale è caratterizzato da forti tensioni su alcuni KRI.

GOVERNANCE

Chiara assetto organizzativo, framework metodologico coerente e adeguato

I ruoli e le responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo sono adeguatamente definiti ed esplicitati nel Regolamento n. 1 e nella Direttiva di Gruppo in materia di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale. Le risorse delle strutture auditate hanno una chiara conoscenza e comprensione della cultura del rischio e la piena consapevolezza delle normative vigenti e delle prassi operative adottate.

Il Gruppo dispone di un framework di Capital Adequacy per valutare e mantenere su base continuativa livelli, composizione e distribuzione del Capitale Interno Complessivo adeguati per coprire la natura e il livello dei rischi a cui è attualmente esposto o lo potrebbe essere in futuro. L'analisi del framework e della documentazione a supporto non ha rilevato criticità sostanziali. Il processo ICAAP è coerente con quanto indicato dalla normativa di riferimento ovvero è proporzionato alla natura, all'ampiezza e alla complessità delle attività della Banca.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Coerenza della rilevanza dei rischi individuati con gli obiettivi di Piano

L'individuazione dei rischi è strettamente correlata al perseguimento degli obiettivi del Piano e rispecchia quanto effettuato in sede RAF. Rileva segnalare l'elevata rilevanza dei rischi di credito, operativi, di business e strategici e la rilevanza media assegnata al rischio modello a seguito della TRIM e delle attività di convalida interne pianificate. Sul tema rischio modello si sottolinea comunque che, come chiaramente indicato nella documentazione fornita alle Autorità di Vigilanza, il Gruppo stima implicitamente solo la componente legata alle perdite dovute all'errato funzionamento dei modelli utilizzati per i processi decisionali. Sebbene al momento non siano previste implementazioni per la stima delle perdite legate a errori nella determinazione dei requisiti patrimoniali è in corso, da parte delle competenti funzioni, lo studio delle modalità di valutazione e quantificazione di tale rischio.



Executive Summary (2/2)

MISURAZIONE E DETERMINAZIONE DEI REQUISITI DI CAPITALE

Ratio patrimoniali prospettici strettamente correlati al conseguimento degli obiettivi di Piano, ambiti di miglioramento sulle attività di reverse stress test

La metodologia di calcolo del capitale interno complessivo in termini di RWA non è variata (approccio "Pillar 1 Plus") rispetto al precedente ICAAP. La riconciliazione con la stima regolamentare, e quindi con quella derivante dalle segnalazioni di vigilanza, non presenta anomalie. Le stime prospettiche (baseline e adverse) non evidenziano criticità e gli scenari utilizzati sono coerenti con quelli impiegati per il RAS.

Anche il calcolo del capitale previsionale si basa su scenari coerenti con quelli definiti in ambito RAS. Le previsioni sono allineate con il Budget 2018 sia in termini di CET 1 che di Total Capital, quest'ultimo comprensivo dell'operazione di emissione di titoli subordinati (T2). Su quest'ultimo punto si sottolinea che tutti gli scenari analizzati ipotizzano la realizzazione anche della seconda tranche di emissioni (700 €/Mln) prevista per fine anno. Il calcolo del capitale negli scenari adverse è coerente con le strategie previste dal Piano di Ristrutturazione, tuttavia merita segnalare l'assunzione di ipotesi conservative sull'evoluzione dei cure rate limitatamente alla stima del costo del credito.

La costruzione delle soglie sui ratios patrimoniali (baseline e adverse) è coerente con le richieste SREP e con le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza. Tuttavia si segnala che i margini fra i vari ratios e le relative soglie sono piuttosto ridotti arrivando ad azzerarsi in alcuni scenari adverse di medio periodo. Pertanto si ribadisce che le proiezioni dei ratios patrimoniali si fondano sul pieno conseguimento di tutti gli obiettivi quantitativi e qualitativi del Piano di Ristrutturazione e sul rispetto dei Commitment della DG Comp.

Dall'analisi documentale sul livello corrente della Leva Finanziaria si rileva che viene assicurato il rispetto della soglia minima del 3% da parte del Gruppo, il cui posizionamento rispetto ai principali competitors si attesta intorno alla media (6% ca). In merito alla sua determinazione si è verificato che i criteri applicati nel modello gestionale di stima della Pianificazione Strategica sono coerenti con l'approccio e le modalità descritte nei documenti normativi esterni di riferimento (CRR e BCBS).

Infine, si osserva che i reverse stress test sono condotti in un'ottica rispondente alle richieste della normativa in materia. Al riguardo, per alcune modalità di calcolo sono stati concordati dei possibili ambiti di miglioramento con la Funzione Risk Management che si è impegnata a produrre la specifica documentazione, come previsto dalle Guidelines EBA che entreranno in vigore da gennaio 2019 (art. 84 EBA/GL/2018/04).

REPORTING E MONITORAGGIO

Adeguati flussi informativi e monitoraggio

Il flusso informativo sull'adeguatezza del capitale e le considerazioni che ne derivano in termini di rispetto delle soglie (Tolerance e Capacity) e delle Thresholds regolamentari vengono, puntualmente, portate a conoscenza dell'Organo con Funzione di Gestione e dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica. In caso di eventuali superamenti degli indicatori la comunicazione agli Organi sopracitati è immediata e avviene secondo quanto previsto dai meccanismi di escalation descritti nelle Direttive interne di riferimento garantendo la possibilità di mettere in atto azioni correttive prima di compromettere l'adeguatezza di capitale.

In particolare, l'analisi della reportistica prodotta dal CRO evidenzia un puntuale monitoraggio periodico dell'adeguatezza patrimoniale sui dati di consuntivo effettuato con cadenza mensile, attraverso il reporting sui Risk Limits assegnati sui vari comparti di rischio in coerenza con il RAS, e con cadenza trimestrale con il Risk Appetite Monitoring (RAM), nel quale si riporta il Risk Profile di Gruppo e di LE/BU.

Il monitoraggio prospettico viene garantito, invece, dall'Executive Risk Management Report (E-RMR), inviato dal CRO direttamente al CdA con cadenza trimestrale, dove si riportano le nuove proiezioni Forward Looking baseline e stressed a fine anno dei principali KRI di Gruppo. Al riguardo, si suggerisce di declinare in maniera più chiara, all'interno dell'E-RMR, le logiche utilizzate per il calcolo degli RWA di Pillar 1 e Pillar 2 stressed.

